

biografie

Giuditta Bassano si laurea nel 2007 a Siena con Tarcisio Lancioni e una tesi di Semiotica del testo, dal titolo: “L’atmosfera della menzogna. Scelte ed effetti di un modo specifico del narrare contemporaneo”. Dopo la magistrale in semiotica a Bologna, dal maggio del 2011 svolge una ricerca dottorale, centrata sul modo in cui si costruisce e circola il discorso della sanzione sociale di alcuni casi di omicidio mediatizzati degli ultimi anni, a partire da un confronto fra la narrazione giudiziaria e quella mediatica.

Pierluigi Basso Fossali insegna Semiotica all’Università IULM di Milano, dove è membro del Collegio di Dottorato in Comunicazione e Nuove Tecnologie e coordina il laboratorio Semioticaviva. Fa parte del comitato scientifico internazionale dei *Nouveaux Actes Sémiotiques* ed è condirettore della Rivista internazionale *Signata. Annales de sémiotique*. Dirige la collana *Théorie résistants* (ETS, Pisa).

Alessandra Campo è Dottore di Ricerca in Filosofia, collabora con la cattedra di Estetica della Sapienza - Università di Roma e insegna estetica nella Scuola di Filosofia e Teologia del Seminario Interdiocesano di Scutari (Albania). Il suo ambito di ricerca è il rapporto tra etica ed estetica. È autrice di contributi su Hans Jonas, Walter Benjamin e su questioni di filosofia dell’immagine e di estetica.

Stefano Carlucci consegue il dottorato in Teoria del Linguaggio e Scienze dei Segni in Aprile 2008 presso l’Università degli Studi di Bari. Insegna Semiotica nell’ambito del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione nelle Organizzazioni, Università degli Studi di Bari, sede di Taranto.

Nico Cattapan è laureato in filosofia. Si occupa di semiotica e insegna Teorie e tecniche della comunicazione multimediale al corso di Editoria e giornalismo del Corso di laurea in Scienze della comunicazione dell’Università di Verona.

Giulia Cecchelin è dottoranda in Comunicazione e nuove tecnologie presso l’università IULM di Milano sotto la tutela del Dott. Pierluigi Basso Fossali e membro di Semioticaviva, Laboratorio di Semiotica della Comunicazione presso la stessa università. L’attività di ricerca è attualmente incentrata sull’ambientalismo contemporaneo e sul *green marketing*.

Pierluigi Cervelli dal 2009 è ricercatore presso il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della facoltà di Scienze politiche, sociologia, comunicazione dell’Università di Roma Sapienza, dove insegna Scienze semiotiche del testo e dei linguaggi e Analisi psicologica e semiotica dei consumi e della pubblicità. Dal 2010 è membro del Collegio di Dottorato in Linguaggi politici e Comunicazione presso la Facoltà

di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione, Università di Roma Sapienza, e dal 2011 del Sapienza Design Research.

Giorgio Coratelli è dottorando in Semiotica presso l’Università di Siena. Il suo progetto di ricerca è sulla storia delle filosofie del linguaggio nell’epoca dei *Lumières* e delle *Idéologues* (“La forma logica del linguaggio. Il linguaggio come metodo analitico in Condillac and Destutt de Tracy”). I suoi interessi di ricerca riguardano i film studies, la teoria della letteratura, il discorso economico e il pensiero di Foucault.

Paolo Demuru è dottore in Discipline Semiotiche presso l’Istituto Italiano di Scienze Umane e l’Universidade de São Paulo (Brasile). Si occupa di Semiotica della cultura e Sociosemiotica. Oggetto della sua tesi di dottorato è la storia del calcio brasiliano nei suoi rapporti con il processo di costruzione dell’identità e degli stereotipi nazionali.

Mariacristina Falco si è laureata in Discipline Semiotiche presso l’Università *Alma Mater Studiorum* di Bologna (a.a. 2006/07). Attualmente è dottoranda in *Filologia, Linguistica e Letteratura* presso l’Università di Roma *Sapienza* con una tesi dal titolo *Parlare in interazione: per una semiotica dell’oralità*.

Giacomo Festi, addottorato in semiotica, è assegnista di ricerca presso l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN), dove indaga la comunicazione alimentare ad ampio spettro. Insegna da anni alla NABA (MI), collabora con la cattedra di Semiotica della IULM ed è membro del gruppo di ricerca *Semioticaviva* (www.semioticaviva.com) a Milano, dove vive.

Riccardo Finocchi insegna Arte e Design presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione della LUMSA di Roma, si occupa del rapporto tra estetica e semiotica. È autore, tra l’altro, di *Arte e non arte. Per una sociologia dell’estetica* (Meltemi, 2005); *Linguaggio e comunicazione* (Effatà, 2007); *Melting Spot* (Meltemi, 2009); *Parole chiave della nuova estetica* (Carocci, 2011).

Francesco Galofaro è un membro del CUBE, il Centro Universitario Bolognese di Etnosemiotica, presieduto da Francesco Marsciani. Dopo il suo dottorato di ricerca con Umberto Eco ha incentrato le sue ricerche sul rapporto tra significato e medicina, stati vegetativi, dolore, schizofrenia. Ha scritto *Eluana Englaro, la contesa sulla fine della vita*, Meltemi, e *Etica della Ricerca medica e identità culturale Europea*, CLUEB.

Rayco González è professore di Semiotica e Sociosemiotica presso l’Università di Burgos (Spagna). Appartiene al Gruppo di Studi di Semiotica della Cultura diretto da Jorge Lozano presso la Fondazione Ortega y Gasset (Madrid).

Laura Guttilla è iscritta al terzo anno del Dottorato in Semiotica presso l'Università di Bologna e l'Istituto di Scienze Umane di Firenze. Si è laureata con una tesi sulla riqualificazione delle aree verdi all'Università di Palermo. Ha partecipato con il Prof. Gianfranco Marrone e il suo team alla ricerca "Luoghi di socializzazione a Palermo".

Hakan Karahasan è dottorando in Communication e Media Studies presso l'Eastern Mediterranean University di Cipro Nord. Ha conseguito una laurea in Radio-TV e Film nel 2000 e un master in English Studies nel 2003. È stato guest reasercher presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Discipline della Comunicazione, nell'A/A 2009-2010. Attualmente sta lavorando alla sua tesi di dottorato.

Loredana Limoli, professoressa di linguistica e semiotica presso l'Università di Londrina, in Brasile. Le sue ricerche attuali si concentrano nel campo della semiotica sincretica. Ha diverse pubblicazioni sull'applicazione della teoria semiotica all'insegnamento della lingua madre.

Michele Martini nell'anno accademico 2007/2008 consegue la laurea di primo livello in "Scienze della comunicazione: editoria e giornalismo" presso l'Università degli Studi di Verona con una tesi dal titolo: "L'immagine del corpo del nemico ucciso e la ricostruzione della memoria". Nel 2009/2010 consegue la laurea magistrale in "Semiotica" presso l'Università degli studi di Bologna con una tesi dal titolo "La guerra dei segni. Conflitti della memoria tra territorio e nuovi media." Attualmente è iscritto al XXVI ciclo di dottorato in Semiotica presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane con un progetto di ricerca riguardante le relazioni che si sviluppano, all'interno di un contesto di conflitto, sulla piattaforma web "YouTube".

Francesco Mazzucchelli è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Comunicazione dell'Università di Bologna e membro della segreteria scientifica del Centro studi interdisciplinare sulla memoria e i traumi culturali, TraMe.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Semiotica a Bologna. Nel 2011 è stato Visiting Research Fellow presso il Manchester Architecture Research Centre della University of Manchester.

Ana Paula F. de Mendonça è studentessa presso l'Università di Londrina, in Brasile, dove sviluppa la ricerca sulla telenovela e la sua utilizzazione come materiale di supporto didattico nella scuola media superiore.

Karine Meshoub è insegnante di francese presso l'IUFM (Institut Universitaire des Maîtres) dell'Univer-

sità di Bourgogne (Francia). In parallelo, è impegnata in un Dottorato di Ricerca in Scienze semiotiche (CeReS) al Dipartimento di Linguistica presso l'Università di Limoges, Francia, sotto la guida della Prof.ssa Isabelle Klock-Fontanille. Il suo principale interesse di ricerca è costituito dalla semiotica delle passioni e della cultura, i cui strumenti sono stati utilizzati nel campo dell'analisi letteraria, in particolare del mondo della Grecia antica.

Paolo Peverini è docente di "Semiotica" e di "Semiotica dei media" nel Dipartimento di Scienze Politiche della LUISS "Guido Carli". È membro del CMCS (Centre for Media and Communication Studies) "Massimo Baldini". Tra le sue ultime pubblicazioni *Unconventional. Valori, testi, pratiche della pubblicità sociale* (Meltemi 2009), *I media: strumenti di analisi semiotica* (Carocci 2012).

Gabriele Roccheggiani, laureato in Filosofia e dottore di ricerca in Sociologia, è cultore della materia in Sociologia della devianza presso l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo". Aderisce al DESP, Dipartimento di Economia, Società e Politica della medesima Università.

Romana Rutelli è professore ordinario in quiescenza di Letteratura Inglese. Sin dai lontani anni dell'affermarsi in Italia della disciplina semiotica, R. Rutelli ha preso parte alla sua divulgazione nei primi incontri organizzati a Pavia da Maria Corti e Cesare Segre, successivamente improntando alle nuove teorie la sua intera produzione scientifica di critica letteraria e, nell'ultima fase, cinematografica. Ha insegnato nelle seguenti Università: IULM di Milano, Lettere di Torino, di Catania, di Napoli, Lingue di Pisa e di Genova.

Antonio Santangelo è docente di Semiotica della televisione presso l'Università di Torino. Nello stesso ateneo, alla SAA (Scuola di Amministrazione Aziendale), insegna Linguaggi della comunicazione aziendale. Allo IED (Istituto Europeo di Design) di Torino, è titolare dei corsi di Crossmedia format e Semiologia del racconto.

Carla Subrizi è docente di Storia dell'arte contemporanea e Semiologia dell'arte contemporanea presso la Facoltà di Scienze umanistiche dell'Università di Roma La Sapienza; è direttore artistico della Fondazione Baruchello. Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi saggi, Europa e America, 1945-1985, (Aracne, 2008), *Introduzione a Duchamp* (Laterza, 2008), *Cesare Viel. Azioni 1996-2007* (Silvana Editoriale, 2008), *Imagine/Image* (Rome-London 2007), *Verifica incerta. L'arte oltre i confini del cinema* (DeriveApprodi, 2004) e *Il corpo disperso dell'arte* (Lithos, 2000). Ha curato mostre, workshop, convegni in Italia e all'estero.

Vincenzo Vasco ha conseguito la laurea magistrale in Discipline Semiotiche presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. È dottorando in Filologia, Linguistica e Letteratura presso l'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi dal titolo *Tu chiamale se vuoi emozioni. Espressione e riconoscimento degli stati d'animo nel parlato*.

Silvia Viti si laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Siena con una tesi di Semiotica del testo su Body art e performance. Nel 2009 consegue la laurea magistrale in Discipline Semiotiche a Bologna con una tesi sui codici espressivi della video art, dal titolo *Al di qua del quadro, nelle pieghe dell'evento*. Nel 2010 approda in *Baba s.r.l.*, istituto di consulenza strategica di Giulia Ceriani, dove lavora come semiotic analyst e trendwatcher. Dal maggio 2011, è dottoranda in Semiotica presso l'Università di Bologna in cotutela con l'Università di Limoges; indaga l'interazione tra soggetti, arte e spazio urbano, per una riflessione teorica sulle prospettive più rilevanti del panorama postgreimasiano: la sociosemiotica di Eric Landowski, l'etno-semiotica di Francesco Marsciani, la semiotica tensiva di Jacques Fontanille e Claude Zilberberg.